

**LEGENDA (Art.15.9 N.d.A. P.R.G.C.)**

**Classe I - edificabile**  
senza condizionamenti o prescrizioni.

**Classe II - edificabile dopo analisi di dettaglio**  
del lotto oggetto di intervento e delle aree al contorno nei riguardi delle condizioni geomorfologiche o idrogeologiche del sito; le condizioni di moderata pericolosità morfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorciati tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o, al massimo, dell'intero significativo circoscrizionale, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe.

**Classe III - area di possibile inondazione per collasso del bacino artificiale**  
da sottoporre a Piano di Protezione Civile.

**Classe IIIa - aree edificate ed inedificabili**  
per dissesto idraulico: aree di piana con tempi di ritorno 200 e 500 anni; aree potenzialmente interessate da fenomeni di dinamica fluviale o di dinamica torrentizia in ambito di conoidi; fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua minori, compresi i tratti intubati, di ampiezza non inferiore a 10 m misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta).

**Classe IIIa1 - aree inedificate ed inedificabili**  
per caratteri geomorfologici negativi (accività elevata e affioramenti rocciosi; frane attive e quiescenti; scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia).

**Classe IIIa2 - aree inedificate ed inedificabili**  
perché soggette al distacco ed allo scorrimento di masse nevose. Quando ricorre oltre classi di pericolosità, la classe IIIa2 prevale su queste ultime.

**Classe IIIb2 - aree edificate ed inedificabili dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale**  
(difese spondali lungo i corsi d'acqua, interventi di risagomatura d'alveo o di adeguamento delle sezioni apicali di conoidi, messa in opera di sistemi di monitoraggio in aree di frana ecc.).  
In assenza di opere di riassetto territoriale gli interventi edili ed urbanistici ammessi non devono comportare incremento del carico antropico.

**Classe IIIb3 - aree edificate ed inedificabili**  
nelle aree soggette a fenomeni di dinamica fluviale e torrentizia sono consentiti interventi sull'edificato esistente solo dopo la realizzazione delle opere di riassetto territoriale - nei pendii montani in cui il condizionamento è dato dall'accattività o dalla presenza di terreni potenzialmente instabili gli interventi andranno accompagnati da una specifica relazione geologica che ne verifichi la fattibilità; a seguito degli interventi di riassetto territoriale previsti dal citato programma potrà essere ammesso solo un modesto aumento del carico antropico. In assenza di riassetto territoriale gli interventi edili ed urbanistici ammessi non devono comportare incremento del carico antropico.

**Classe IIIb4 - aree edificate ed inedificabili**  
in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo, in cui sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del "carico antropico"; edifici esistenti nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori.

**Classe IIIc**  
edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.

**Classe III indifferenziata - aree inedificabili**  
estesi pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa1 ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svolgersi in relazione agli interventi previsti.

**Altre informazioni:**  
Aree RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n. 267 - ZONA 1  
Aree RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n. 267 - ZONA 2  
Tratti d'alveo intubati  
Discariche minerarie e riporti artificiali

**CONFINE COMUNALE**

**LIMITE DI ZONA DI P.R.G.**

**Cs** CENTRO STORICO

**Re** AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO

**Rc** AREA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE

**De** AREA ARTIGIANALE ESISTENTE

**D** AREA ARTIGIANALE

**F** AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

**PA** AREA ATTREZZATA DI PIANO DELL'ALPE (art.2 L.R. 30 maggio 1980 n.68)

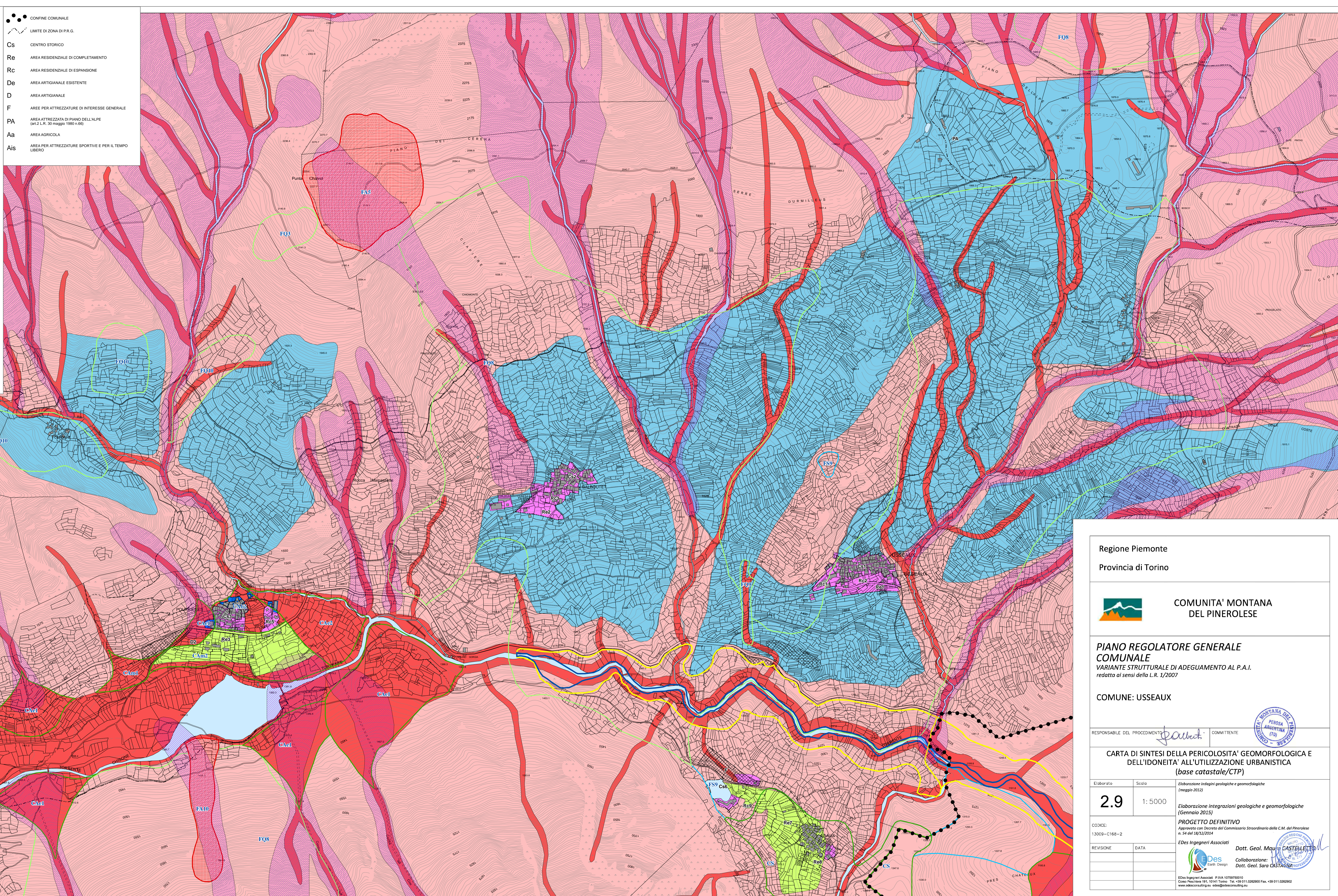
**Aa** AREA AGRICOLA

**Ais** AREA PER ATTREZZATURE SPORTIVE E PER IL TEMPO LIBERO

**Altre informazioni:**  
Aree RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n. 267 - ZONA 1  
Aree RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n. 267 - ZONA 2  
Tratti d'alveo intubati  
Discariche minerarie e riporti artificiali

**Fenomeni franosi attivi (Fa)**  
**Fenomeni franosi quiescenti (Fq)**  
**Fenomeni franosi stabilizzati (Fs)**  
**Conoidi**

Si precisa che per i codici di rappresentazione la legenda riportata è unica e comprende tutti i fenomeni in oggetto della carta presenti all'interno del territorio della Comunità Montana; pertanto a scala del singolo Comune alcune voci possono non essere effettivamente presenti.



Regione Piemonte  
Provincia di Torino

**COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE**

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**  
VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.  
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

COMUNE: USSEAUX

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *Paletti* COMMITTENTE: **COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE**

**CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (base catastale/CTP)**

Elaborato	Scala	Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (maggio 2012)
<b>2.9</b>	1:5000	Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche (Gennaio 2015)
COCCIO: 13009-C168-2		<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese n. 54 del 18/12/2014
REVISIONE	DATA	<b>Edes Ingegneri Associati</b> Earth Design Edes Ingegneri Associati - P.IVA 1078970010 C.so Postriviera 181, 10144 Torino - Tel. +39 011 2209000 Fax. +39 011 2209202 www.edesconsulting.it edes@edesconsulting.it

**Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO**  
**Dott. Geol. Sara CASTAGNA**